

■ Dalla bigliettazione il dieci per cento degli incassi: già 35.500 gli studenti

■ La mostra sui vulcani e le "Meraviglie della scienza" in testa alla hit-parade

■ A Porta Siberia una volta celeste: i bimbi si esaltano a riconoscere le stelle

Scienza, affari di famiglia

La nuova frontiera del Festival: tutti in coda con i figli

RAFFAELE NIRI

I DATI ufficiali arriveranno martedì notte, alla fine del Festival. Quelli parziali soltanto oggi. Ma basta passare dieci minuti nella biglietteria a piano terra del palazzo della Regione per capire la soddisfazione che serpeggia nella Premiata Ditta Arata&Bo, rispettivamente presidente e direttore del Festival della Scienza. Se le prenotazioni delle scolaresche avevano già fatto boom ancora prima che il sindaco Marta Vincenzi tagliasse il nastro rosso, fa impressione il numero dei privati, delle famiglie, dei singoli universitari che si fanno aiutare dagli animatori nella programmazione del tour personale.

I primi numeri sono corposi: 4.600 sono le persone che nella sola giornata di domenica hanno visitato al Porto Antico lo spazio-cinema; 2.400 al giorno sono i ragazzi che ogni giorno partecipano ai laboratori allestiti ai Magazzini dell'Abbondanza, in via del Molo; 30.000 erano le prenotazioni di scolaresche ancora a Festival chiuso.

«La bigliettazione copre circa il dieci per cento delle entra-

te complessive — spiega il direttore del Festival, Vittorio Bo — Naturalmente è fondamentale per la buona riuscita della manifestazione e la nostra soddisfazione, nel vedere la città invasa da scolaresche e comitive, è enorme. Ma la vera svolta, quest'anno, è data dalle presenze dei singoli, delle famiglie, di quelli che arrivano e si mettono in coda a De Ferrari o al

Porto Antico, per farsi aiutare a disegnare un percorso ad hoc».

«La scelta di distribuire ancora più degli anni scorsi sul territorio la dislocazione dei laboratori si è dimostrata vincente — aggiunge la presidente del Festival, Manuela Arata — Solo ai Magazzini dell'Abbondanza, in via del Molo, ne abbiamo cinque. Ebbene, pur avendoli diminuiti rispetto agli anni

scorsi registriamo 2.400 presenze al giorno. Una cosa da non credere».

La hit-parade delle mostre visitate vede al primo posto, com'era prevedibile, lo Spazio Telecom in Porto Antico: la scienza applicata al cinema.

Stanno andando benissimo le mostre sui vulcani e le Meraviglie della Scienza (entrambe a Palazzo Ducale, entrata da piazza Matteotti), la mostra mozzafiato di Frans Lanting al palazzo Caffa in Darsena (si chiama "Life", da non perdere assolutamente), la mostra "Mini Darwin alle Galapagos" allestita nella Città dei bambini. C'è la coda — ma la merita tutta — anche per "I cieli del mondo", vera e propria chicca sull'astronomia allestita dentro il Museo Luzzati, a Porta Siberia. Per quanto concerne i laboratori, boom assoluto per quelli allestiti dalla Polizia Scientifica ai Magazzini del Cotone, per il "Cercarelitti" al Galata Museo del Mare, per "Giochiamo con i robot" ai Magazzini del Cotone. E per la mostra "Storianaturale dell'innominabile: la caccia". I più piccini, ovviamente, ne vanno pazzi.

30.000

LE PRENOTAZIONI

Ancora prima dell'inizio del Festival erano già trentamila le prenotazioni delle scolaresche per i novanta laboratori organizzati quest'anno dal Festival della Scienza in numerosi siti della città.

4.600

DOMENICA RECORD

Il primo record è stato fissato, domenica pomeriggio, allo Spazio Telecom al Porto Antico: 4.600 persone in coda per vedere le applicazioni su Matrix, Ben Hur e il cinema in 3D



L'esplosione del vulcano, momento tipico della mostra ai Ducale. Sotto, il volo di Mussi, lo scorso anno.

